omicidi in ambiente familiare avvenuti in Toscana nel quadriennio 2006/2009.

Secondo la ricerca, su un totale registrato nei 4 anni, di 106 omicidi avvenuti in regione, 44 hanno visto come vittima una persona legata all'assassino da un rapporto di parentela o affettivo (coniugi, genitori, figli, fratelli, cugini, fidanzati o amanti). Per quanto riguarda la provincia di Pistoia, su 13 omicidi avvenuti dal 2006 al 2009, 6 rientrano in questa categoria e sono classificati come omicidi di prossimità.

Le storie. Sono stati, quindi, analizzati i vari casi ricordando anche episodi avvenuti nella nostra provincia, come ad esempio la strage della famiglia Cinelli avvenuta a Pescia il 31 dicembre 2006 e l'omicidio della ballerina Oksana Auskelyte il cui cadavere fu ritrovato chiuso in una valigia a Serravalle Pistoiese.

La tipologia. È emerso che: la gran parte degli eventi verificatisi tra coniugi (11 su 44) hanno riguardato soggetti in età avanzata e sono riconducibili alla disperazione come conseguenza di gravi malattie ca, oppure a raptus di follia di soggetti malati ai quali è stato successivamente riconosciuto il vizio totale di mente; il raptus di follia (9 episodi su 44) ha interessato quasi tutti i tipi di relazioni è spesso è la conseguenza di pregresse malattie mentali; gli episodi che hanno gran parte riconducibili a liti per interesse; i delitti passionali generati dal rifiuto, dall'abbandono o dalla gelosia, invece, si verificano soprattutto al di fuori del matrimonio o dopo la fine del matrimonio.

Gli interventi. L'avvocato Cecilia Turco ha ripercorso ed che possono avvenire nelle relazioni affettive, soffermandosi, in modo particolare, sul reato di maltrattamenti in famiglia.

La dottoressa Silvia Calzolari ed il dottor Alessio Bonari, invece, hanno esposto le dinamiche psicologiche che gene- menti anche alle psicopatologie sessuali nella coppia e nella famiglia. A chiusura, la dottoressa Francesca Doretti ha riportato alcune esperienze acquisite nell'ambito dello sportello di ascolto alla Misericordia di Montecatini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

versa gestione della separazione legale che sia più attenta anche all'impatto emotivo sull'uomo (gli esperti invitano a pensare ad esempio alla cosidetta sindrome da alienazione genitoriale).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SQUADRA E PARROCCHIA

Il Murialdo dà il suo benvenuto a don Pietro

MONTECATINI. Una mezzora di incontro con Don Pietro, una semplice riflessione sui valori del Natale, perché la festa più importante dell'anno non sia solo un' evento commerciale, e poi una cena in famiglia.

Prossimo incontro la festa degli auguri per tutti i tesserati

Si é svolta così, nella parrocchia del Murialdo, una serata in compagnia del nuovo "acquisto", - Don Pietro, appunto - e delle famiglie di dirigenti e allenatori della società calcistica di via Marruota. Un modo per festeggiarne l'arrivo trascorrendo una serata tra amici, in pieno spirito Murialdo. I valori della comunità, i legami tra persone che condividono uno stesso progetto, l'occhio benevolo di Don Pietro, la gioia dei ragazzi al momento del taglio della mega-torta, i progetti futuri della società biancoceleste e della Parrocchia: tra un piatto e l'altro, la cena ha raccolto attorno al tavolo grandi e piccini uniti da una maglia, una comunità e una città. Non è mancata la presenza dell'amministrazione, rappresentata dal consigliere Baldecchi.

La serata, conclusasi con una mini tombola interna, ha fatto da prologo ai futuri impegni del MontecatiniMurialdo che, a breve, renderà nota data e location della Festa degli auguri di Natale per tutti i ragazzi tesserati e i loro genitori.

Dopo la MurialdoCard (sconti in oltre sessanta negozi) e l'accordo con la palestra Active Fitness (visite personalizzate e gratuite ad ogni atleta), per la società del duo Potenza-Scaffai un'altra chicca è in arrivo.

Bambini in festa davanti alla torta per don Pietro

Chiusura Apt. Provincia al punto informazioni ma solo fino a Pasqua

Incarico per il referente

Fratoni: «Altre spese per le richieste regionali»

di David Meccoli

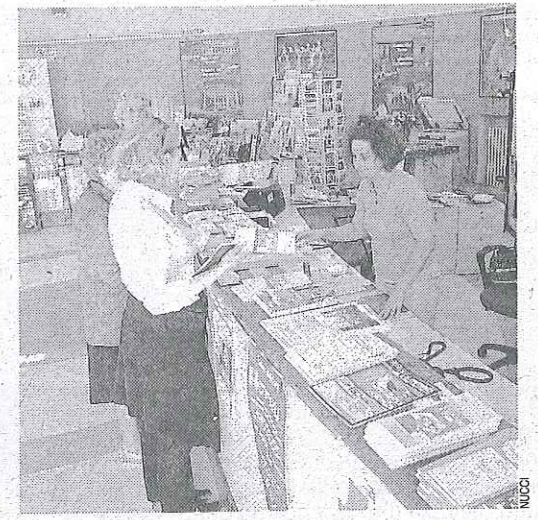
MONTECATINI. Il personale dell'Apt si occuperà da gennaio del punto informazioni di viale Verdi.

Ad annunciarlo è la presidente della Provincia, Federica Fratoni, che dice: «Garantiremo la continuità del servizio e saranno coinvolte 3-4 persone. Ma non si tratterà di un assetto definitivo. Entro Pasqua, infatti, nell'operazione saranno coinvolti anche i Comuni e le categorie economiche del territorio».

Con lo scioglimento, da ni. Uno dei primi tagli decisi a livello locale era stato infatti quello di non rinnovare la convenzione (da 80mila euro) con il gestore del punto informativo e di accoglienza. Dopo le prime rassicurazioni da parte della Provincia, ora c'è anche la certezza sul personale che si occuperà del servizio.

«L'ufficio informazioni re- un momento così difficile. Ma sarà una fase transitoria che necessariamente dovrà prevedere la corresponsabilità da parte degli operatori, della Camera di commercio e dei Comuni interessati, con i quali a breve metteremo a punto un progetto condiviso».

Fratoni interviene poi anche sull'incontro dell'altro giorno in Regione, con il



Il Palazzo del turismo di viale Verdi, sede del punto informazioni

zione dieci referenti indicati dalle Province, che rap- - dice il presidente provinciale - non è ancora stato individuato. Certo non potrà lentemente di funzioni statistiche o amministrative e che pertanto non ha le giuste competenze. Dovremo quindi dare un incarico, magari anche a qualcuno dell'Apt: ma chi si accollerà gli oneri? E' singolare che con zero soldi la Regione ci chieda un servizio di informazioni, la liquidazione dell'ente Apt e ora anche una figura che faccia da raccordo con Firenze».

Infine Fratoni chiede una maggiore chiarezza per ciò che riguarda la promozione del territorio a livello locale: «Nell'attuale formulazione si parla di una non trop-